

USI/RdB-RICERCA

Sindacato nazionale lavoratori della ricerca affiliato alle Rappresentanze di Base
Segreteria nazionale in Roma Vicolo del Buon Consiglio n. 31 – cap 00184
Tel. e fax 06.4819930 – 06.69202080

Egr. Ing. Giovanni Lelli
COMMISSARIO ENEA

E p.c. Al Ministro dello Sviluppo Economico
Claudio Scajola

Al Ministro della Pubblica Istruzione e Ricerca
Maria Stella Gelmini

Al Ministro della Funzione Pubblica
Renato Brunetta

Loro Sedi

OGGETTO: Attuazione delle procedure per la progressione economica nell'ambito del medesimo profilo professionale ex C.C.N.L. del personale non dirigente dell'ENEA – quadriennio 2002-2005

Preg.mo. Sig. Commissario,

come è di certo a sua conoscenza, l'attuazione delle procedure per la progressione economica nell'ambito del medesimo profilo professionale ex C.C.N.L. del personale non dirigente dell'ENEA – quadriennio 2002-2005 - ha generato una lunga e non ancora conclusa serie di lamentele ed indignazioni tra il personale non coinvolto a vario titolo nell'assegnazione del livello superiore.

Tali malcontenti nascono soprattutto dalla mortificazione dovuta all'atteggiamento della dirigenza dell'Ente di voler spacciare come meritocratica una operazione che risponde con tutta evidenza a criteri di spartizione di poteri e consensi.

Queste accuse hanno questa volta la novità di poter essere provate in qualsivoglia contesto:

1. La valutazione dei titoli professionali, come già era avvenuto in passato, mescola con disinvoltura profili professionali sostanzialmente diversi per cui si osserva con sgomento che ad attività di pertinenza dei ricercatori come produzione di brevetti, incarichi di docenza universitari, pubblicazione di libri sono attribuiti punteggi irrisori se confrontati con attività derivanti soprattutto da gestione di commesse esterne, tipica attività pertinente ad un diverso profilo professionale;
2. Gran peso rivestono le valutazioni degli incarichi formalmente attribuiti dall'Ente per cui si configura un palese conflitto se della Commissione giudicante fanno parte esattamente coloro che questi incarichi hanno attribuito;

3. Nella circolare 2008 808/DG emanata dal Direttore Generale per l'attivazione delle procedure in oggetto, si esplicitano i criteri di valutazione dando mandato alle commissioni di valutare CV e risultati conseguiti attraverso l'attribuzione di un massimo di 20 punti (una percentuale molto significativa del totale del punteggio attribuito ai titoli professionali). Tuttavia nel verbale prodotto in data 23 luglio 2009 (Prot. ENEA/2009/40831) dalla Commissione istituita allo scopo di espletare le procedure di selezione, si apprende che tale Commissione ha ritenuto arbitrariamente di introdurre un parametro "ad hoc" di valutazione (indicatore di criticità e complessità) in aggiunta a quello consentito dalla circolare¹ che ha permesso il totale sovvertimento delle valutazioni risultanti dalle modalità indicate nella circolare suddetta. Questo ha prodotto il paradossale risultato che l'Ente considera altamente "critico" il lavoro di tutti e soli quei dipendenti che non hanno titoli sufficienti a collocarli nella parte alta della graduatoria. La commissione per altro, produce un unico verbale a conclusione dei lavori dopo 139 giorni dal suo insediamento.
4. Ad ulteriore riprova della totale arbitrarietà della procedura seguita dalla Commissione si è potuto constatare sulla base dei documenti ufficiali ottenuti dall'accesso agli atti da alcuni dipendenti esclusi dall'attribuzione del livello superiore, che risultano ammessi al livello superiore dipendenti in possesso di valutazione numerica inferiore a quella di dipendenti esclusi pur in mancanza di una particolare segnalazione di "criticità" se pure opinabile.

Alla luce delle sopracitate considerazioni l'operato della Commissione si appalesa come fortemente arbitrario e lesivo dei più elementari diritti di trasparenza degli atti amministrativi sanciti dalla legge e lesivo altresì della stessa immagine dell'ENEA che appare all'esterno come del tutto incapace di valutare ed incentivare il suo personale sulla base delle effettive capacità e potenzialità.

Le chiediamo, pertanto, di rendersi garante del ripristino della legalità attraverso l'attribuzione del livello agli aventi diritto in base all'ordinamento numerico dei punteggi attribuiti dalla commissione. Questo atto dovuto è da intendersi assolutamente prioritario rispetto ad altre operazioni di perequazione di recente ventilate per garantire il ripristino della legalità.

La scrivente O.S. valuterà opportunamente, anche in sede legale, se l'operato della Commissione Progressioni Economiche configura una fattispecie di danno erariale per mancata, incompleta o infedele ottemperanza al mandato ricevuto dalla circolare 808/DG.

Cordiali saluti,

USI-RdB Ricerca
Segreteria Nazionale



Roma, 27 novembre 2009

¹ Si precisa che, fermi restando i punteggi indicati nella tabella allegata (allegato n. 2), la valorizzazione dei suddetti titoli terrà conto: della pertinenza con le attività svolte; di ulteriori elementi che ne caratterizzano il ruolo connesso, la criticità e la dimensione, nel caso di titoli quali gli incarichi di responsabilità.